

*Hai mai fatto un viaggio con la tua classe?
Dove ti piacerebbe andare con i tuoi compagni?*

Benvenuti a Palermo!

È una fresca serata di maggio a Firenze. In casa Accorsi squilla il telefono.

– Pronto?

– Ciao Alessia, sono Dino! Allora? Hai già fatto le valigie?

– Sì, ho quasi finito. Che fatica!

– Lo sai che la valigia non deve pesare più di venti chili, no? – ride Dino.

Dino e Alessia sono molto emozionati. Domani partiranno per un viaggio d'istruzione in Sicilia, precisamente a Palermo, con il professor Rinaldi. Quest'anno Dino e Alessia hanno frequentato un corso extracurricolare di arte e, al termine del corso, il professore ha organizzato un viaggio nel capoluogo siciliano, ricco di arte e cultura.

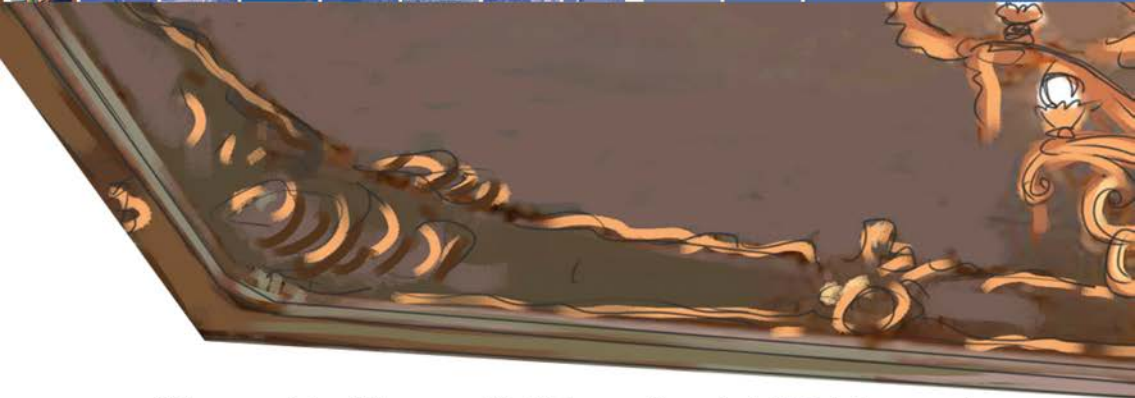
– Te lo immagini, Alessia? Una settimana di puro relax!

– Non vedo l'ora! Speriamo che Rinaldi ci lasci anche un po' di tempo libero per girare e fare shopping!

– Allora ci vediamo domani a mezzogiorno in aeroporto, d'accordo?

– Sì. A domani!

Il viaggio da Firenze a Palermo dura poco più di un'ora. Alessia e i suoi compagni parlano tra di loro, altri ascoltano musica, altri leggono fumetti. Verso le tre del pomeriggio, l'aereo atterra a Palermo. Poco prima si sente la voce del comandante:



– Signore e signori, benvenuti a Palermo. Sono le 14.50, la temperatura è di 23 gradi e il sole splende. Vi ringraziamo per aver viaggiato con Alitalia e vi auguriamo un piacevole soggiorno. Arrivederci!

Dopo aver ritirato le valigie, gli studenti e il professor Rinaldi vanno verso l'uscita dove li aspetta un pullman.

– Benvenuti! – li saluta una giovane donna.

Il professor Rinaldi le stringe la mano: – Ragazzi, vi presento Annalisa, la vostra preziosa guida durante questa settimana a Palermo.

Annalisa sembra una persona molto simpatica e disponibile. Sorride a tutti e sale anche lei sul pullman che si dirige verso il centro città.







Il gruppo alloggia in un bed&breakfast situato in una stradina piena di caratteristici ristoranti all'aperto. Dall'esterno, il palazzo sembra poco curato, ma l'interno è davvero accogliente. Alessia e Dino **si scambiano un'occhiata** di sorpresa: questo non è il tipico albergo con hall e reception che si aspettavano, ma uno spazioso appartamento antico con soffitti alti, pavimenti a figure geometriche e mobili d'epoca.

Marina, la proprietaria del bed&breakfast, distribuisce le chiavi delle camere ai sedici studenti. Il professor Rinaldi ha una singola tutta per sé, mentre i ragazzi dividono le camere con altri compagni: Alessia è con Luisa e Francesca, mentre Dino con Daniele e Gianluca.

– Un attimo di attenzione, per favore! – dice Annalisa – Vi va di incontrarci tra un'oretta per una breve passeggiata in centro? Magari potremmo prendere un bel gelato prima di cena.

Naturalmente i ragazzi sono d'accordo. Anche a Rinaldi l'idea piace.

– Questo viaggio comincia proprio bene! – dice Dino che **si lecca già i baffi** pensando al gelato che lo aspetta.



1-3

scambiarsi un'occhiata: guardarsi negli occhi per un momento.

leccarsi i baffi: espressione che indica il piacere di gustare un cibo o un dolce.